

con le torri c'ho dette. E' abbondantissima di tutte le cose necessarie all' uso de gli huomini, & massimamente di pesci: i quali spesso dicefi che senza reti son presi con le mani stando in terra, & di uerno quando a spesse schiere traghettan nel mar maggiore; tu co' falsi gli percoti & colpisci. Dalle finestre anchora della città le donne calando con le corde i cesti pescano, & gli pigliano: e i pescatori con l'hamo senza esca prendono tanti pesci palamide, che bastano a tutta la Grecia, & a gran parte dell' Asia, & dell' Europa. Vi si piglia similmente tanta gran copia d' ostriche, che suppliscono a' digiuni de' Greci, quando non mangiano nelle lor quaresime pesce con fangue. Era questa città a quei primi tempi de gl' Imperatori diuisa in quattordici regioni, o contrade: & haueua molte piazze, & molti palazzi: percioche Costantino reputando che non bastasse la grandezza della città a' tanti habitatori; edificò sparsamente case intorno alle piazze, c'haueuan forma di palazzi, & le diede ad habitare a' Senatori, & a gli huomini illustri, che seco haueua menati da Roma, & ch' eran uenuti d' altri luoghi. Ordinò le piazze, altre per ornamento della città, & altre per uso de' cittadini, le Chiese, le fontane, le logge, il Senato, il qual uolle che fosse honorato quanto quel di Roma: & finalmete in tutti gli ornamenti si sforzò di farla simile a Roma. Ma di tutte queste grandezze basterà dire, che la città di Costantinopoli era tale, che Carlo Magno (come uole il Platina nella uita di Leone III.) hebbe tre tauole d' argento: in una u'era intagliato tutto il mondo, & questa la lasciò a' suoi heredi: nell' altra Roma, ch' ei donò alla Chiesa di Rauenna: & nella terza Costantinopoli, che fu data alla Chiesa di San Pietro di Roma. Chi uorrà hauerne piu distinta notitia, uedrà Sozomene, Pietro Giglio, il Zonara, & altri, per tacer Polibio, Herodiano, & gli antichi. Io uerrò solo, per seguir l' ordine mio, a dir delle Contrade, nelle quali questa città era diuisa, & poi delle historie, secondo però la breuità mia. Ora nella contrada prima era la casa di Placidia Augusta, & quella della nobilissima Marina: le Terme Arcadiane, con xxxix borghi, c xvi i i case, due portichi, o logge perpetue, quindici Bagni priuati, quattro pistrini pubblici, & quindici priuati, con un Curatore, che teneua cura di tutta la contrada, un uernacolo, ch' era come un seruitore in tutte le cose, & un messo della contrada: uenticinque Collegiati, i quali ordinati di diuersi corpi, sogliono soccorrere alle sciagure de gl' incendii & del fuoco: & cinque Borgomaestri, a' quali era dato carico d' andar la notte a far la guardia per la contrada.

La seconda Regione, o contrada cominciua al teatro piccolo, & a poco a poco andaua piaceuolmente alzandosi in collina: & poi calaua precipitosamente chinando al mare. E in questa è hoggi il Serraglio del gran turco, & la Chiesa maggiore di Santa Sofia, edificata co' l' palazzo da Giustiniano Imperatore, & con l' Hippodromo, ch' è il luogo da maneggiar caualli. Eraui ancho la Chiesa antica, il Senato, il tribunale edificato con gli scalini rossi, le terme di Xeussippo, il teatro, l' Anfiteatro, xxxxi i i. borghi, xcvi i i. case, quattro portichi grandi, x i i. bagni priuati, quattro pistrini particolari, quattro gradi, un curatore, un uernacolo, xxxv. collegiati, & cinque Borgomaestri.

La terza Regione, o contrada dalla parte di sopra era piana, perche u'era un Circo spaciofo, & largo: ma poi dalla parte di sotto calaua forte al basso, & si distendeua fino al mare. Eraui quel Circo massimo, c'ho detto, la casa di Pulcheria Augusta, il porto nuouo, il portico mezo tondo, che per la somiglianza della fabrica con uocabolo Greco era chiamato il Sigma, il tribunal del foro di Costantino, sette borghi, xc i i i. case, cinque portichi grandi,

*Costanti-
nopoli in
quante re-
gioni è di-
uisa.*

*Tauole di
Carlo Ma-
gno ch' e-
rano d'ar-
gento.*

*Regio pri-
ma di Co-
stantino
poli.*

*Regio se-
conda.*

*Regio ter-
za.*